

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE 2023

(ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs 150/2009 e dell'art. 17 del Regolamento dell'Ente recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance)

INDICE

1. Premessa
2. Quadro normativo e funzioni dell'Ente d'Ambito
3. Assetto organizzativo dell'Ente
4. Risultati della gestione finanziaria ed economica
5. Documenti di riferimento della Relazione sulla Performance
6. Relazione sui risultati 2023 per Aree

1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 150/2009 le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi pubblici.

La Relazione annuale sulla Performance - *prevista dall'art. 10, comma 1 lett. b), del D. Lgs. 150/2009 e dall'art. 17 del regolamento recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance* - evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Inoltre, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri portatori di interesse (stakeholder), interni ed esterni, la rendicontazione sulla generale gestione del ciclo della performance, in osservanza del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

A seguito della modifica operata all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 dal D. Lgs. 74/2017, le amministrazioni pubblicano sul proprio sito istituzionale e sul portale della Performance, la Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14, peraltro, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali così come stabilito dal medesimo articolo, comma 4 lett. C, del D. Lgs. 150/2009.

L'art. 17, comma 2, del Regolamento dell'Ente recante la disciplina del sistema di misurazione e di valutazione della performance prevede che la Relazione annuale sulla performance viene approvata dal Direttore Generale, previa acquisizione delle relazioni dei Dirigenti sul grado di attuazione degli obiettivi di performance e di tutte le attività svolte dai rispettivi settori.

Il comma 3 del suddetto art. 17 stabilisce che la Relazione sulla Performance è validata dal Nucleo di valutazione.

La stesura della presente Relazione è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna ed è conforme agli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica con le Linee guida n. 3/2018 rivolte specificatamente ai Ministeri ma i cui indirizzi metodologici e le indicazioni di carattere generale sono applicabili anche alle altre amministrazioni dello Stato.

2. QUADRO NORMATIVO E FUNZIONI DELL'ENTE D'AMBITO

Il quadro normativo nazionale in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani si è formato con provvedimenti stratificatisi nel tempo e non pienamente coordinati tra di loro, di cui i principali sono:

Il **D.Lgs. 152/2006**, per le disposizioni ancora vigenti, secondo le quali:

- ai sensi dell'art. 183 comma 1, del Dlgs 152/2006 si definisce gestione dei rifiuti l'insieme delle operazioni di "raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti" (lett. n) mentre per "gestione integrata dei rifiuti" si intende il "complesso delle attività, compresa quella di spazzamento, volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti",

- ai sensi dell'art. 200, la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, denominati ATO, delimitati dai Piani Regionali rifiuti con lo scopo di superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata, conseguendo adeguate dimensioni gestionali e previa ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti;

- ai sensi dell'art. 202, l'Autorità d'Ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali in conformità ai criteri di cui all'articolo 113, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel rispetto delle competenze regionali in materia;

- ai sensi dell'art. 203, i rapporti tra le Autorità d'Ambito e i soggetti affidatari del servizio integrato sono regolati da contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle regioni in conformità ai criteri ed agli indirizzi di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o). Lo schema tipo prevede: a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio; b) l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, c) la durata dell'affidamento, comunque non inferiore a quindici anni; d) i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio; e) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio; f) i principi e le regole generali relativi alle attività ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio e dal corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uopo preposte; g) gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni; h) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo; i) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti; l) la facoltà di riscatto secondo i principi di cui al titolo I, capo II, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902; m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione; n) idonee garanzie

finanziarie e assicurative; o) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dagli enti locali e del loro aggiornamento, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze.

Il **DL 1/2012** (comma 4 dell'art. 25) in base al quale il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, affidato ai sensi del richiamato art. 202 del D.Lgs. 152/2006, comprende:

a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;

b) la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ove ricorrano le attività di gestione e realizzazione degli impianti di cui al punto a), anche lo smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito,

Il **DL 138/2011** (comma 1-bis dell'art. 3-bis introdotto dal DL 1/2012) in base al quale: *le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani di scelta delle forme di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti dalle Regioni, ai quali i Comuni aderiscono obbligatoriamente.*

Le deliberazioni degli Enti di governo dell'ambito, per quanto di loro competenza, sono validamente assunte dai competenti organi degli stessi, senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi dei Comuni.

La **legge n. 147/2013** consente due forme di prelievo per il finanziamento dei costi del servizio:

- la tariffa a corrispettivo (**TARIP**) nei Comuni ove siano stati istituiti sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti, *applicata direttamente dal gestore agli utenti* e quindi **senza impatti sul bilancio del Comune**
- il tributo **TARI** negli altri Comuni, che lo accertano tra le proprie entrate di bilancio, con incarico di accertamento e riscossione svolto direttamente dal Comune o affidato al gestore del servizio, mentre i costi di gestione del servizio (compresi gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità) sono imputati tra le spese del bilancio Comunale

Le modalità di applicazione della TARIP sono state poi precisate dal Decreto Ministeriale 22 maggio 2017: "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati".

Il predetto decreto ministeriale consente di adottare per frazioni di rifiuto differenziato metodi forfettari di misurazione, **riservando l'obbligo di misurazione puntuale ai soli rifiuti indifferenziati.**

Il quadro normativo nazionale in materia di gestione del servizio rifiuti è stato successivamente implementato con la **Legge 205/2017** (art. 1 c. 527) che ha attribuito all'Autorità per il servizio energia, gas e idrico (ridenominata **ARERA**) anche compiti di regolazione del ciclo dei rifiuti, tra cui in particolare in materia tariffaria quali:

- La predisposizione ed aggiornamento del *metodo tariffario* per la determinazione del corrispettivo del servizio integrato rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- la fissazione dei criteri per la definizione delle *tariffe di accesso* agli impianti di trattamento;
- l'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento.

Spettano inoltre all'**ARERA** compiti in materia di:

- definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio di cui all'art. 203 del D.Lgs. 152/2006;
- verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- definizione di indici di valutazione dell'efficienza delle gestioni;
- definizione dei livelli di qualità dei servizi e vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami.

Con le deliberazioni assunte nell'anno 2018 e 2019, l'ARERA ha reso noto i primi provvedimenti attuativi, con particolare riferimento al rapporto tra Autorità di regolazione nazionale e gli Enti territorialmente competenti.

Inoltre è rilevante richiamare il quadro normativo in materia di tariffa del servizio rifiuti, basato sull'obbligo di integrale copertura con le tariffe applicate all'utenza dei costi di esercizio e di investimento del servizio rifiuti (comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013).

Tra i costi da coprire con la tariffa rientrano anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili, relativi non solo alla tariffa in corso di applicazione, ma anche con riferimento alle tariffe pregresse (TIA1, TIA2 e TARES), secondo quanto disposto dal comma 654-bis dell'art.1.

Sullo stratificato coacervo normativo che disciplina la materia, effetto dei numerosi interventi legislativi succedutisi nel corso del tempo, è da ultimo intervenuto il D.Lgs. 201/2022 di "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", per i cui aspetti di dettaglio si rimanda alla descrizione dell'attività svolta in relazione all'obiettivo n.3 della Relazione del Dirigente dell'Area Amministrativa e contabile.

Il quadro normativo regionale è principalmente definito dalla **L.R. Campania n. 14/2016**.

Per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, il territorio regionale è stato ripartito in n. **7 ATO – Ambiti territoriali ottimali**, uno per ogni provincia ad eccezione della provincia di Napoli, suddivisa in 3 Ambiti territoriali distinti (NA1, 2, 3).

Gli ATO sono delimitati in riferimento all'obiettivo del raggiungimento di economie di scala e differenziazione, tenuto conto prioritariamente dei **principi di autosufficienza e di prossimità**, secondo i seguenti parametri:

- a) caratteristiche di ciascun territorio in base ai fattori fisici, demografici, tecnici e di ripartizione politico-amministrativa che si conciliano con il principio di autosufficienza nella gestione delle principali fasi di gestione dei rifiuti ad eccezione della fase residuale di smaltimento finale da realizzare su scala regionale e minimizzare progressivamente;
- b) localizzazione delle strutture di supporto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti;

- c) localizzazione e potenzialità autorizzata ed effettiva degli impianti di compostaggio e di trattamento meccanico manuale, attuali e programmati;
- d) esigenze specifiche di raccolta e smaltimento in relazione a dislivello altimetrico: pianura, collina montagna; distribuzione degli insediamenti abitativi e densità abitativa: centri, nuclei e case sparse; tipologia di edifici: condomini, case isolate, villette a schiera; struttura rete viaria: tempi di percorrenza; presenza di attività commerciali e terziarie: centri commerciali, attività turistica.

L'Ente d'Ambito Salerno, soggetto di governo dell'ATO Salerno al quale è fatto obbligo di aderire ai Comuni il cui territorio ricade in tale ambito, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ha le seguenti competenze e svolge le seguenti funzioni:

- a) **predisporre, adotta, approva ed aggiorna** il Piano d'Ambito dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
- b) **ripartisce**, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, il territorio dell'ATO in SAD;
- c) **individua** il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;
- d) **definisce** i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e ne indica i relativi standard;
- e) **definisce** gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche;
- f) **determina** la tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9 comma 1, lettera i) della L.R. 14/2016;
- g) **in base** a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, può autorizzare, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub Ambiti;
- h) **svolge** ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla L.R. 4/2016.

L'Ente d'Ambito, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione all'interno dell'Ambito di competenza e promuove ogni azione utile, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi individuati all'art. 6 della L.R. Campania n.14/2016.

L'Ente d'Ambito si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in attuazione dei contenuti del contratto di servizio e nel rispetto dei contenuti del piano regionale dei rifiuti di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2016.

L'Ente d'Ambito, in conformità alle norme e ai principi comunitari, alla L.R. Campania 14/2016 ed alle ulteriori direttive regionali, anche con misure premiali sul regime tariffario, promuove azioni volte ad incentivare i Comuni e l'utenza:

- a. a ridurre la produzione dei rifiuti;
- b. a sviluppare iniziative di riutilizzo dei beni;
- c. ad incrementare gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e ad incrementare gli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 della L.R. Campania n.14/2016 e nel PRGRU di cui all'art. 12.

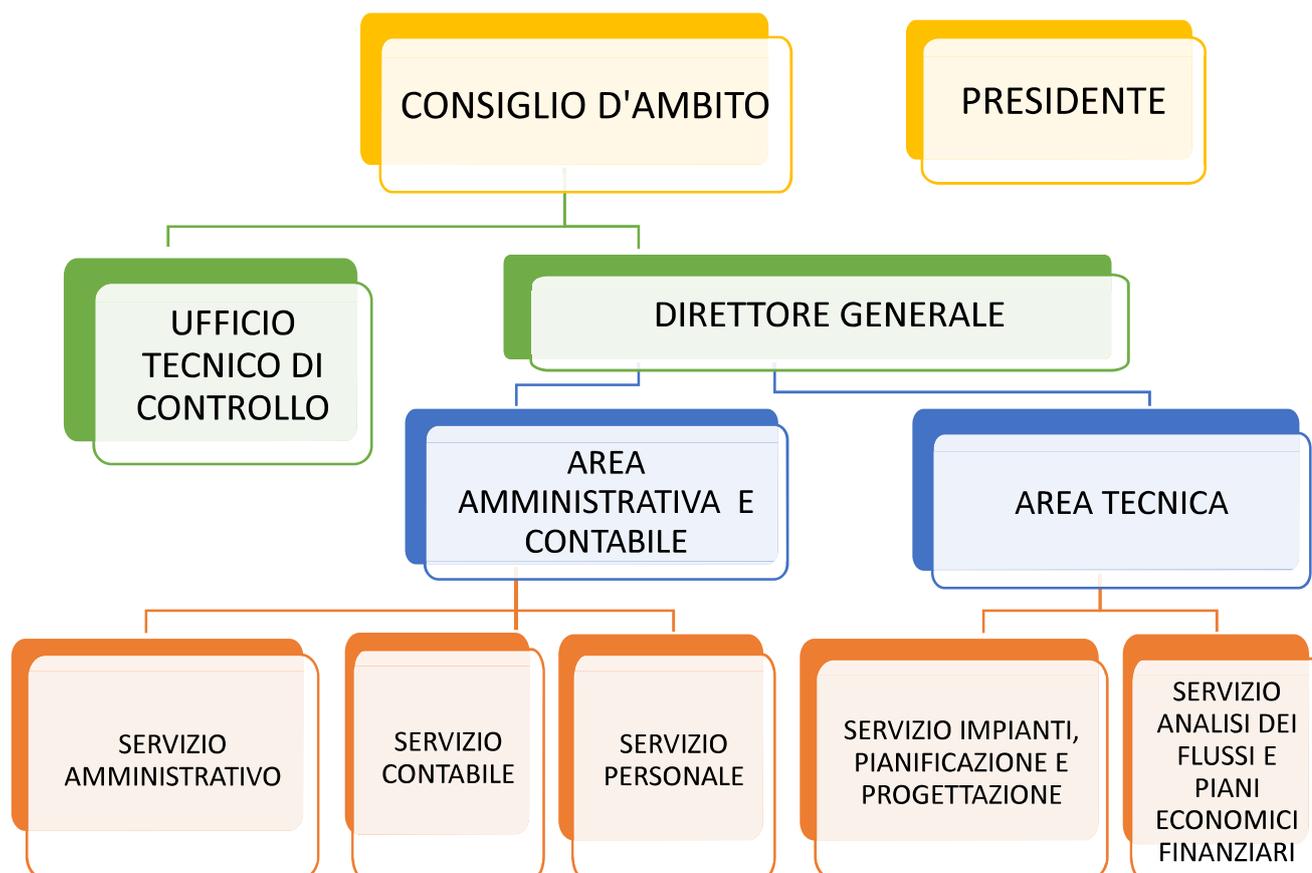
L'Ente d'Ambito, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 14/2016, adotta la carta dei diritti e dei doveri dell'utente ed assicura, altresì, il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi.

Infine, come noto, la legge regionale prevede all'art. 24, che al fine di consentire in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006.

La scelta del legislatore regionale ha l'obiettivo di superare l'attuale contesto di parcellizzazione del settore attraverso il superamento delle esperienze locali a favore di una visione maggiormente unitaria e coordinata nella gestione dei servizi e che, allo stesso tempo, acquisisca e faccia proprie le istanze di tutti i soggetti portatori di interessi e le profonde innovazioni nella gestione dei rifiuti che deve innovarsi in maniera sostanziale per raccogliere le sfide della sostenibilità ambientale e della introduzione di elementi nuovi di concorrenza nel mercato come pretendevano e pretendono le norme europee.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

La macrostruttura dell'Ente rappresenta il modello più consono al raggiungimento degli obiettivi politico-amministrativi e, nel contempo, in grado di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità. La macrostruttura dell'Ente (di seguito riportata) è stata approvata con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 3 del 23 marzo 2021; con lo stesso provvedimento è stato altresì approvato il funzionigramma dell'Ente.



Tale assetto è rimasto inalterato, di fatto, per tutto il 2023 in quanto la modifica operata con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.27 del 28 dicembre 2023 ha prodotto i suoi effetti nell'anno successivo.

Allo scopo di rappresentare al meglio ogni informazione in merito all'assetto organizzativo dell'Ente, nella seguente tabella sono indicati sia la dotazione organica, approvata con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.1 del 23 marzo 2021, sia il personale in forza all'Ente alla data del 31/12/2023, pari a 13 dipendenti (di cui 7 in scavalco d'ecedenza a 12 ore settimanali e 1 in comando a 24 ore settimanali, come appresso specificato), oltre il sottoscritto Direttore Generale che ricopre ad interim l'incarico di Dirigente dell'Area Amministrativa e contabile (da ultimo ex Decreto del Presidente dell'EdA 29 settembre 2023, n. 6).

Tabella 1

DOTAZIONE ORGANICA			PERSONALE IN SERVIZIO		
N.	QUALIFICA	AREA	DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOTALE
1	Dirigente	Amministrativa e contabile	0	0	
1	Dirigente	Tecnica	0	1	1*

3	Funzionari e E.Q.*	Tecnica	1	3	4**
3	Funzionari e E.Q.	Amministrativa e contabile	0	3	3***
7	Istruttori	Tecnica	0	0	
6	Istruttori	Amministrativa e contabile	1	3	4****
1	Operatori esperti	Amministrativa e contabile	1	0	1
22	TOTALI		3	10	13

*incarico a tempo determinato ex art.110 d.lgs.267/2000; **4 unità di cui: 1 unità a tempo pieno e indeterminato; 1 ex art.110 d.lgs.267/2000; 1 in scavalco d'eccezione a 12 ore settimanali, 1 in comando a 24 ore settimanali. *** 3 unità in scavalco d'eccezione a 12 ore settimanali. **** 5 unità di cui: 1 unità a tempo pieno e indeterminato e 4 in scavalco d'eccezione a 12 ore settimanali.

*sono state istituite 2 Posizioni organizzative all'interno dell'Area Tecnica, relative ai Servizi "Impianti, Pianificazione e Progetto" e "Analisi dei flussi e piani economico-finanziari"; è stato conferito soltanto l'incarico di P.O. relativo al primo dei suddetti servizi

4. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Il bilancio di previsione 2023/2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 5 del 5 aprile 2023; l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio per il 2023 sono stati approvati con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.12 del 25 luglio 2023.

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n.3 del 30 aprile 2024. Di tale documento contabile, si riportano di seguito i principali risultati conseguiti relativamente alla gestione finanziaria ed economica dell'Ente.

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.088.702,70, così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.297.033,62
RISCOSSIONI	856.217,80	2.402.366,99	3.258.584,79
PAGAMENTI	773.463,43	1.581.060,24	2.354.523,67
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.201.094,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.201.094,74
RESIDUI ATTIVI	296.995,62	811.421,59	1.108.417,21
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			
RESIDUI PASSIVI	210.776,80	1.126.550,24	1.337.327,04

FPV per spese correnti		130.515,10
FPV per spese in conto capitale		752.967,11
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (A)		2.088.702,70

La composizione della parte accantonata, della parte vincolata e della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione 2023 è così dettagliata:

Risultato di amministrazione (+ / -)	2.088.702,70
di cui:	
a) Parte accantonata	21.123,48
b) Parte vincolata	563.503,57
c) Parte destinata a investimenti	0,00
e) Parte disponibile (+/-)	1.504.075,65

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011, recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali, e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. 194/96. Alla sua compilazione l'Ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
1	Proventi da tributi	
2	Proventi da fondi perequativi	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.013.325,10
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	
c	Contributi agli investimenti	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00
b	Ricavi della vendita di beni	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	7.413,53
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.020.738,63
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	30,00
10	Prestazioni di servizi	219.474,36
11	Utilizzo beni di terzi	35.151,78
12	Trasferimenti e contributi	
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00
13	Personale	744.787,80
14	Ammortamenti e svalutazioni	15.901,85
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	780,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	15.121,85
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti (FCDDDE)</i>	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+ /-)	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00
17	Altri accantonamenti	5.000,00
18	Oneri diversi di gestione	28.519,12
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.048.864,91
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-28.126,28
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	
	<i>Proventi finanziari</i>	
19	Proventi da partecipazioni	
a	<i>da società controllate</i>	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00
20	Altri proventi finanziari	13,19
	Totale proventi finanziari	13,19
	<i>Oneri finanziari</i>	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	13,19
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	
22	Rivalutazioni	416.970,00
23	Svalutazioni	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	416.970,00
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
24	Proventi straordinari	0,00
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	1.865.464,89
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	8.874,34
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00
	Totale proventi straordinari	1.874.339,23

25	Oneri straordinari	
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00
	Totale oneri straordinari	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.874.339,23
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.263.196,14
26	Imposte	49.743,64
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.213.452,50

Come si evince dalla Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con determinazione del Direttore Generale n. 19 del 05.04.2024, cui si rinvia, nel cui ambito si è provveduto a rinviare con FPV le spese relative al salario accessorio del personale.

Infine, con la sopra richiamata deliberazione n.3/2024, oltre ad approvare il rendiconto 2023 con le risultanze innanzi riportate, si dà atto che:

- il Rendiconto del bilancio 2023 risulta composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio 2023;
- Conto economico e stato patrimoniale;
- Quadro generale riassuntivo;
- Verifica Equilibri;
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi e la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del D. M. 28 dicembre 2018;
- al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 (Allegato A), inoltre, sono allegati i seguenti documenti:
 - la Determinazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi (Allegato B);
 - il prospetto dei dati SIOPE (Allegato C);
 - il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (Allegato D);
 - la Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000, approvata con determinazione del Direttore Generale n. 30 del 17.04.2024 (Allegato E);
 - la Relazione del Collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 267/2000 (Allegato F);
- non esistono debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- in base alla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018 allegata al rendiconto della gestione, l'Ente non risulta deficitario.

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Documento Unico di Programmazione 2023/2025:

Il D. Lgs. n.118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" afferma che l'armonizzazione dei bilanci degli enti locali costituisce una operazione necessaria per disporre di dati contabili omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 dispone che "Gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'art. 170 del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014 che ha integrato e corretto le disposizioni del citato D. Lgs. n.118/2011, ha introdotto l'obbligo di predisposizione del DUP che ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente nonché atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il paragrafo 8.1 dell'Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevede che la Sezione strategica del DUP "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato... e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...";

Tutto ciò premesso, l'Ente d'Ambito Salerno, con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 4 del 5 aprile 2023, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025.

Regolamento dell'Ente recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato dal Direttore Generale con determinazione n.276 del 18 novembre 2021, successivamente modificato determinazione n.191 del 25 novembre 2022.

Piano esecutivo di gestione (PEG), Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) e Piano delle performance (PdP) 2023

Come più analiticamente esplicito nella Relazione del dirigente dell'Area Amministrativa e contabile cui si rinvia, a far data dal 2023 i suddetti piani non sono più organicamente unificati in un unico documento programmatico. Di conseguenza, con determinazione del Direttore Generale n.190 del 26 aprile 2023 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2023/2025, nel mentre; il Piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'art. 108 co. 1 TUEL, e il Piano della performance, di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009, riferiti all'anno 2023, sono stati approvati con determinazione del Direttore Generale n.192 del 3 maggio 2023.

6. RELAZIONE RISULTATI 2023 PER AREE

In merito ai risultati raggiunti, relativi agli obiettivi strategici "Sviluppo organizzativo" e "Tutela del territorio e dell'Ambiente" nonché ai corrispondenti obiettivi operativi, assegnati, rispettivamente, all'Area Amministrativa e contabile e all'Area Tecnica, i dirigenti hanno trasmesso le rispettive relazioni che si allegano alla presente relazione.

Il Direttore Generale

avv. Bruno Di Nesta

Piano dettagliato degli obiettivi e Piano della performance anno 2023.

Relazione attività svolta e obiettivi raggiunti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023

Oggetto della presente relazione è la descrizione di quanto svolto dall'Area amministrativa e contabile ai fini del conseguimento dell'obiettivo strategico "Sviluppo organizzativo" definito all'interno del Piano dettagliato degli obiettivi e Piano della performance riferiti all'anno 2023.

E' doveroso premettere che l'art. 1, comma 4, del DPR 24 giugno 2022, n. 81 (che individua i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO), ha soppresso il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL, in base al quale *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione"*.

Di conseguenza, il Piano esecutivo di gestione è rimasto un documento di programmazione quasi esclusivamente finanziario, focalizzandosi nella suddivisione degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio preventivo per ciascun Dirigente di Area, ed è stato approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 190 del 26 aprile 2023, nel mentre i predetti Piani (degli obiettivi e della performance) sono stati approvati con Determinazione del Direttore Generale n. 192 del 3 maggio 2023.

Nel periodo di cui si discorre l'incarico di dirigente dell'Area è stato ricoperto ad interim dal sottoscritto, a seguito dei decreti del Presidente dell'EdA n.2 del 31 gennaio 2020 e n.6 del 29 settembre 2023, incarico che prosegue tuttora. Infatti, in un'ottica di contenimento e ottimizzazione delle risorse pubbliche che deve sempre animare l'azione amministrativa, si è preferito orientare le risorse disponibili in materia di personale dapprima verso le figure professionali dell'Area Tecnica di cui l'Ente era carente e maggiormente bisognoso.

Per quanto riguarda invece il personale dell'Area Amministrativa e Contabile, a fronte di una dotazione organica di 11 unità (di cui 1 dirigente, 3 di qualifica Funzionari e E.Q., 6 di qualifica Istruttori, e 1 di qualifica Operatori esperti), dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 è stato di soli due dipendenti di ruolo assegnati alla stessa a tempo pieno e indeterminato: 1 Istruttore e 1 Operatore esperto. Il personale restante che ha presto servizio è stato utilizzato con ricorso all'istituto del cd. "scavalco d'eccedenza" per 12 ore settimanali: quattro del Comune di Cava de' Tirreni (1 Funzionario e E.Q. e 3 Istruttori) e due della Provincia di Salerno (1 Funzionario e E.Q. e 1 Istruttore).

Nondimeno, pur nella deficitarietà delle condizioni organiche, che è doveroso sottolineare in quanto esalta la valenza dei risultati ottenuti, l'obiettivo "Sviluppo organizzativo" è stato raggiunto. appieno.

Nel prosieguo si forniscono informazioni in merito ai sei specifici obiettivi operativi, anch'essi stabiliti dal PdO e che costituiscono declinazione del suddetto obiettivo strategico, ognuno dei quali assegnati ad uno dei tre Servizi in cui è articolata l'Area amministrativa e contabile: Amministrativo, Personale e Finanziario.

Obiettivo operativo n. 1	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Supporto all'attività provvedimentale degli organi collegiali di governo	Servizio Amministrativo	Convocazione dell'organo, messa a disposizione degli atti ai componenti, svolgimento della seduta, verbalizzazione e pubblicazione all'albo pretorio delle deliberazioni approvate	31.12.2023	Osservanza degli obblighi legislativi, statutari e regolamentari	Regolarità dell'attività provvedimentale degli organi collegiali di governo	20%

I compiti connessi all'assistenza dell'attività provvedimentale degli organi collegiali di governo, Consiglio d'Ambito e Assemblea dei Sindaci, sono di seguito schematicamente elencati:

- a) redazione dell'ordine del giorno, convocazione dell'organo e consegna degli avvisi convocazione;
- b) verifica della completezza della documentazione prodotta e che sulle proposte di deliberazione siano stati resi i previsti pareri di regolarità tecnica del dirigente competente, di regolarità contabile del dirigente dell'Area amministrativa e contabile, se dovuto, e dei revisori dei conti, ove richiesto;
- e) messa a disposizione dei componenti degli atti relativi agli argomenti iscritti all'odg depositati presso la Direzione Generale;
- f) svolgimento dell'adunanza: verifica del numero legale, discussione, votazione, proclamazione e verbalizzazione dei provvedimenti assunti.
- g) pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente delle deliberazioni approvate in ogni seduta.

Si precisa anzitutto che la procedura di convocazione e messa a disposizione della documentazione è stata interamente dematerializzata e, in occasione delle adunanze sia del Consiglio d'Ambito sia dell'Assemblea dei Sindaci, ogni atto è stato trasmesso ai membri degli organi esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata, con evidenti benefici in termini di tempi e di costi.

Durante l'anno si sono svolte 8 sedute di Consiglio d'Ambito e, benché il supporto agli organi di governo sia un'attività che non si presta ad essere valutata nella sua interezza se analizzata soltanto secondo parametri meramente numerici, occorre rimarcare che le deliberazioni approvate al 30 giugno erano pari a 11 e al 31 dicembre sono risultate 30. Da questi semplici dati è facile dedurre che l'attività in parola non presenta

caratteristiche di continuità nel corso dell'anno ma in alcuni periodi risulta particolarmente gravosa dal punto di vista lavorativo, determinando autentici picchi di intensità.

Nonostante questa netta impennata del carico di lavoro, il personale incaricato ha dato prova di riuscire a stare al passo con i tempi imposti dalla politica e dagli adempimenti amministrativi nonché a coniugare flessibilità e disponibilità con tempestività e rigore nello svolgimento delle attività di competenza, fornendo idoneo supporto in ognuna delle sopra descritte fasi di formazione della volontà consiliare.

Inoltre, si evidenzia che la pubblicazione all'albo pretorio dei provvedimenti approvati è avvenuta assolvendo tale compito in un tempo estremamente contenuto, a tutto vantaggio degli uffici cui è demandata l'esecuzione degli stessi.

L'Assemblea dei Sindaci, terminata la fase emergenziale da covid 19, che ne aveva determinato per due anni la sospensione dei lavori, ha ripreso le attività a far data dal 2022 e si è riunita il 23 marzo 2023.

Il supporto fornito all'organo è stato efficace, anche in questo caso, con riferimento alle soluzioni organizzative poste in essere relativamente agli adempimenti antecedenti, concomitanti e successivi alle adunanze assembleari. Preliminarmente, l'ufficio ha proceduto ad un costante aggiornamento dell'anagrafe dei Sindaci, provvedendo a registrare le variazioni intervenute nel corso dell'anno, ad esempio in caso di elezioni, dimissioni, commissariamenti.

L'organizzazione e lo svolgimento della riunione presentano difficoltà operative connesse alla numerosità dell'organo (161 componenti) e alla necessità di verificare il conseguimento dei quorum previsti (presenza di almeno un terzo dei comuni che rappresentino la maggioranza, in prima convocazione, o almeno un terzo, in seconda convocazione, della popolazione complessivamente residente nell'ATO Salerno, art.6, comma 3, dello Statuto) in occasione delle sedute in cui l'Assemblea è chiamata a rendere il parere sul bilancio di previsione dell'Ente.

Con riguardo al primo aspetto, è stato istituito un registro delle presenze ed il personale è stato organizzato in modo di assicurare, attraverso l'inserimento nel registro stesso delle informazioni previste (nominativo, modalità di identificazione, orario di ingresso e di uscita, e firma), il regolare accreditamento dei partecipanti. A seguito di tale registrazione vengono rilasciati un pass per l'accesso all'aula e un'eventuale scheda per la richiesta di intervento da consegnare alla Presidenza nel corso dei lavori.

Rispetto al secondo, l'ufficio si è avvalso, senza alcun costo trattandosi di un programma fornito dal personale in servizio presso l'EdA proveniente dalla Provincia di Salerno, degli strumenti di calcolo all'uopo necessari. Si inseriscono dapprima i dati dei presenti contestualmente alla registrazione dei partecipanti, gli stessi vengono verificati ad apertura di seduta in esito all'appello nominale del Segretario, aggiornati nel corso della discussione e acquisiti a seguito delle votazioni. Ad ogni rilevazione, oltre al dato aritmetico semplice (totale dei presenti,

assenti, votanti, non votanti, favorevoli, astenuti e contrari), il programma fornisce il dato ponderato (popolazione rappresentata) in quanto abbina ad ogni componente il peso pari numero di residenti nel comune che rappresenta.

In conclusione, se la regolarità dell'attività provvedimentale era l'obiettivo prefissato rispetto al supporto agli organi collegiali di governo, allora si può dire che è stato appieno raggiunto, come può evincersi dalla circostanza che mai Consigliere d'Ambito o Sindaco alcuno ha sollevato obiezioni rispetto all'operato del Servizio Amministrativo.

Obiettivo operativo n. 2	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Regolamentazione del diritto di accesso agli atti	Servizio Amministrativo	Predisposizione Regolamento in materia di accesso documentale, civico semplice e generalizzato	31.12.2023	Avvenuta presentazione della proposta di regolamento	Miglioramento della trasparenza con l'individuazione dell'iter da seguire in materia di accesso agli atti	20%

Giova premettere, al riguardo, che:

- l'accesso documentale -*ex lege* n. 241/1990 - dispone il diritto del singolo di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi, in funzione di tutela pre o para processuale. La finalità dell'accesso documentale, ex artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990, è quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari.;
- l'accesso civico -ex art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del decreto trasparenza;
- l'accesso generalizzato -ex art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - comporta il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'Ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza. Il diritto di accesso civico generalizzato, oltre che quello civico semplice, è riconosciuto allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Inoltre il paragrafo 8.9 della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del P.I.A.O. 2023-2025, approvata con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.2 del 31, gennaio 2023 prevede: “allo scopo di dare piena e concreta attuazione al diritto di accesso come sancito dalle norme vigenti, l'Ente provvederà a dotarsi di un “Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai dati, alle informazioni, ai documenti amministrativi”, auspicabilmente nella prima annualità del presente Piano.”;

Ancorché, di fatto, il numero di istanze di accesso sia risultato estremamente contenuto negli anni intercorsi dall'istituzione dell'Ente, era necessario disciplinare i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei suddetti diritti e dare attuazione alla misura anticorruptiva di cui sopra.

E' stato così redatto il "Regolamento in materia di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato" dell'Ente, composto di 36 articoli e articolato in cinque Capi:

Capo I: Norme di carattere generale;

Capo II: Accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n.241/1990;

Capo III: Accesso civico a dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;

Capo IV: Accesso civico generalizzato a dati e documenti;

Capo V: Norme finali.

Il Regolamento, tra l'altro, istituisce all'interno dell'Area Amministrativa e Contabile l'Ufficio per le relazioni con il pubblico, con funzioni di interfaccia fra ente e cittadino al fine di garantire diritti di informazione, partecipazione e trasparenza (art.3).

Il "Regolamento in materia di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato" è stato sottoposto all'esame del Consiglio d'Ambito nel corso della seduta del 28 dicembre 2023 ed approvato, a voti unanimi, con deliberazione n.29.

Obiettivo operativo n. 3	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Revisione dei Regolamenti dell'Ente	Servizio Amministrativo	Analisi delle disposizioni regolamentari vigenti e istruttoria delle modifiche proposte	31.12.2023	Avvenuta presentazione di almeno una proposta di revisione del regolamento	Aggiornamento dei Regolamenti dell'Ente	10%

La revisione dei Regolamenti dell'Ente è stata fissata quale obiettivo allo scopo di verificare la rispondenza dei disciplinari in essere e, nel caso, di aggiornare gli stessi alla legislazione vigente.

A tale riguardo, il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2023, il cui articolo 1 ha apportato modifiche al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ridefinendo in parte i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Di conseguenza, si è ritenuto:

- necessario riesaminare il Capo III del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito 8 aprile 2019, n.11, relativo alla "Programmazione finanziaria" e segnatamente l'articolo 7 rubricato "Procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione" al fine di conformare le disposizioni regolamentari sulla materia al quadro normativo di riferimento, mutato per effetto del sopra citato decreto interministeriale;
- opportuno, con l'occasione, apportare altre modifiche, senza alterare l'assetto del regolamento vigente, allo scopo di perfezionarne la stesura del testo quali, ad esempio, sostituire ogni riferimento alle unità organizzative di massimo livello da "Settore" in "Area" secondo l'articolazione strutturale in essere presso l'EdA.

Il testo revisionato del Regolamento in parola è stato approvato quale schema con determinazione del Direttore Generale n.211 del 17 ottobre 2023, sullo stesso è stato reso, il 23 ottobre 2023 con prot. n.1994/2023, il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 239, comma 1, lett. b), n.7, del d.lgs 267/2000, infine è stato approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.19 del 5 dicembre 2023.

Per quanto riguarda il Regolamento per il controllo analogo sulle società in house, approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 9 del 6 agosto 2020, si rappresenta che la disciplina dei servizi pubblici locali ha subito numerosi interventi legislativi nel corso del tempo, tali da creare uno stratificato coacervo normativo sul quale è da ultimo intervenuto il D.Lgs. 201/2022 di "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

In particolare, in applicazione del principio - di ispirazione comunitaria - di separazione, a livello locale, tra le funzioni regolatorie e le funzioni di diretta gestione dei servizi, l'art. 6 della citata norma ha previsto che *"a livello locale le funzioni di regolazione, di indirizzo e controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali a rete sono distinte e si esercitano separatamente"* (comma 1) e che, al fine del rispetto di detto principio, *"gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio"* (comma 2).

Ed ancora, il successivo comma 3 ha stabilito che *"Qualora gli enti locali titolari del servizio e a cui spettano le funzioni di regolazione assumano direttamente o per mezzo di soggetto partecipato la gestione del servizio, le strutture, i servizi, gli uffici e le unità organizzative dell'ente ed i loro dirigenti e dipendenti preposti a tali funzioni di regolazione non possono svolgere alcuna funzione o alcun compito inerente alla gestione ed al suo affidamento"*.

Per completezza, si evidenzia che il predetto art. 6 va, tuttavia, raccordato con quanto disposto dal successivo art. 33 (rubricato "Disposizioni di coordinamento in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani"), che prevede una deroga transitoria all'applicazione del medesimo art. 6 co. 2.

Al fine di ottemperare alle sopra richiamate previsioni normative, si è reso necessario procedere ad una netta separazione tra le strutture e i dipendenti che si occupano delle funzioni regolatorie afferenti agli impianti di trattamento/recupero gestiti dalla società partecipata EcoAmbiente Salerno S.p.A. e le strutture e i dipendenti che si occupano della diretta gestione dei servizi affidati in house providing, con il conseguente adeguamento del Regolamento per il controllo analogo sulle società in house.

Al termine di un'accurata istruttoria, è stato predisposto il nuovo Regolamento per il controllo analogo sulle società in house, che opera una netta separazione tra le funzioni regolatorie e le funzioni di diretta gestione dei servizi ed è, pertanto, pienamente rispondente alle previsioni di cui al richiamato D.Lgs. 201/2022. Nel pieno rispetto della tempistica prefissata, il regolamento in parola è stato approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.28 del 28 dicembre 2023.

Obiettivo operativo n. 4	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Revisione dell'inventario dei beni mobili	Servizio Amministrativo/ Servizio Finanziario	Ricognizione dei beni esistenti, reperimento documentazione d'acquisto, classificazione dei beni, schedatura e etichettatura dei beni	31.12.2023	Svolgimento di ogni attività inventariale prevista	Aggiornamento del patrimonio dei beni mobili	20%

L'inventario è il documento di rilevazione, descrizione e valutazione degli elementi patrimoniali dell'Ente; la predisposizione dell'inventario iniziale e il successivo aggiornamento sono operazioni imprescindibili per l'ordinata tenuta della Contabilità economico-patrimoniale, in ossequio alle previsioni di legge.

Premesso che l'EdA non possiede alcun bene immobile di proprietà, il procedimento d'inventariazione del patrimonio mobiliare è stata un'attività complessa, sintetizzabile nella quattro fasi di seguito descritte:

1. Reperimento documentazione

Tale fase consiste nella raccolta delle fatture di acquisto, o altra documentazione giustificativa, e dei dati necessari per la rilevazione dei beni mobili e la successiva valutazione degli stessi ai fini della ricognizione puntuale e dettagliata di tutti i beni mobili.

2. Rilevazione ed etichettatura

È la fase d'identificazione dei beni costituenti il patrimonio mobiliare dell'Ente. Considerato che i beni mobili sono oggetto di registrazione inventariale nel momento in cui entrano a far parte del patrimonio dell'Ente in seguito ad acquisto, donazione o altro, sulla base di buoni di carico emessi dal competente ufficio, è stato predisposto un modello di tale documento, utilizzato per inventariare tutti i beni sin qui acquisiti, in cui sono riportati i seguenti elementi: descrizione del bene, quantità, categoria, numero di inventario, valore d'acquisto, fornitore, numero e data fattura, ubicazione, consegnatario e assegnatario.

Rispetto a tali ultime due figure, si precisa che ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del vigente Regolamento di contabilità di cui si è detto in precedenza: *"Il consegnatario dei beni (...) è il responsabile di Area presso cui il bene è assegnato; egli ne vigila la conservazione e ne dispone il trasferimento. (...) Il consegnatario affida i beni ai dipendenti della propria Area che divengono assegnatari degli stessi e ne assumono la responsabilità della regolare tenuta"*.

Si è quindi proceduto alla etichettatura dei beni mobili di proprietà dell'Ente, apponendo su ogni bene un'etichetta autoadesiva recante la dicitura "Ente d'Ambito Salerno – Inventario n. XXX".

3. Caricamento e classificazione dati

Al termine delle operazioni suddette e previo controllo della completezza e correttezza dei dati raccolti, il personale ha eseguito il caricamento su file di tutti i dati identificativi dei beni costituenti il patrimonio mobiliare dell'Ente.

4. Valutazione del patrimonio

La valutazione dei beni costituisce un adempimento di particolare rilevanza in quanto è funzionale alla conoscenza della consistenza del patrimonio complessivo dell'Ente e alla determinazione del Conto del patrimonio a fine di ogni esercizio. La valutazione deve consentire la rilevazione dei singoli beni all'atto della loro acquisizione nonché il costante aggiornamento nel tempo dei valori medesimi.

A norma dell'art. 230, commi 3 e 4 del D. Lgs. n. 267/2000, gli enti locali valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Nel rispetto delle suddette disposizioni di legge, la valutazione iniziale è stata effettuata al costo di acquisizione dei beni, comprensivo di Iva; il valore attuale è stato determinando applicando le diverse percentuali di ammortamento previste per ciascuna categoria di beni.

E' stato così redatto l'inventario dei beni mobili dell'ente al 31 dicembre 2023 che, in aggiunta alle informazioni innanzi riportate in merito al buono di carico, riporta il numero e la data dell'inventario, la percentuale di

ammortamento ed il corrispondente valore attuale per ognuno dei 112 beni inventariati. La predisposizione dello stesso in formato elettronico garantisce, attraverso apposite formule di collegamento e calcolo, la corrispondenza dei dati dei buoni di carico alle informazioni riportate in inventario ed agevola le operazioni di aggiornamento del valore attuale dei beni, annualmente calcolato al termine di ogni esercizio finanziario.

Obiettivo operativo n. 5	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Formazione e sviluppo professionale dei dipendenti	Servizio Personale	Scelta di uno o più enti che offrono formazione agli operatori della PA, preferibilmente in modalità videoconferenza; predisposizione del Piano della formazione del personale	31.12.2023	Partecipazione del personale alle giornate formative individuate	Aggiornamento professionale delle risorse umane	15%

L'obiettivo trova le sue premesse in due considerazioni, di seguito sinteticamente riportate:

- nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione, la formazione costituisce un fattore decisivo di successo e una leva fondamentale nelle strategie di cambiamento, dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle amministrazioni;
- le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a programmare l'attività formativa attraverso il piano della formazione, lo strumento che definisce le attività di formazione che verranno attuate nel periodo di riferimento e ne delinea i principi e le caratteristiche generali, in termini sia di contenuti sia di risorse.

Nel dare attuazione agli adempimenti prescritti dalle disposizioni di legge vigenti in materia, il Piano Triennale della Formazione del Personale 2023/2025, è stato delineato tenendo ben presente che tale documento di programmazione:

- oltre a definire il sistema di governo della formazione, rappresenta una opportunità per valorizzare la formazione sotto il duplice aspetto di leva per il cambiamento organizzativo e gestionale e di fonte di "valore aggiunto" per l'Ente, in quanto tiene presente e coniuga gli obiettivi strategici, il modello organizzativo e le esigenze del personale;
- deve essere rispondente alle esigenze dell'EDA, prevedendo una molteplicità di interventi formativi di cui alcuni a carattere trasversale ed altri più specificatamente settoriali.

Lo schema di Piano è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, senza alcuna discriminazione di genere, in relazione alle esigenze formative riscontrate;

- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e capacità costante di rendimento e di rispondenza alle proprie funzioni o ai propri fini;
- economicità: le modalità di formazione sono attuate tenendo in debita considerazione le tipologie formative che consentono sia un risparmio economico.
- dinamicità: il Piano è uno strumento di lavoro dinamico che deve essere aggiornato annualmente sulla scorta dei risultati ottenuti e delle esigenze sopravvenute.

Per quanto concerne le modalità di realizzazione della formazione, i mutamenti organizzativi in atto e l'introduzione di nuove tecnologie, impongono di ridefinire i luoghi, le tecniche e gli strumenti della formazione. Per questo motivo, è risultato opportuno prevedere, in via prioritaria, l'utilizzo della formazione a distanza (FAD), nelle diverse modalità di *e-learning* e *webinar*.

Considerato che la materia forma oggetto di confronto con le OO.SS., ai sensi dell'art.5 e come previsto dall'art.54 del CCNL comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la prevista informativa dello schema di Piano è stata effettuata con nota prot. EDA n. 1645 del 05.09.2023.

La sola O.S. CISL FP Salerno, con nota n. 1288 del 06.09.2023, ha chiesto la convocazione di un incontro per un confronto di merito e nell'incontro tenutosi presso la sede dell'EDA in data 15 settembre 2023, ogni chiarimento è stato soddisfatto e la predetta O.S. non ha presentato alcuna osservazione al riguardo.

Infine, con determinazione del Direttore Generale n.210 del 29 settembre 2023, è stato approvato il Piano triennale di formazione del personale 2023/2025.

Successivamente, con determinazione del Dirigente dell'Area Amministrativa e Contabile n.109 del 14 novembre 2023, in conformità alle previsioni del Piano triennale l'EdA ha aderito alla Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana (G.A.R.I.). Tale fondazione istituzionale è costituita esclusivamente da enti pubblici ed offre agli Enti aderenti una pluralità di servizi, tra i quali in primo luogo la partecipazione alle giornate formative anche in modalità videoconferenza organizzate dall'Accademia della P.A., un polo di formazione continua per operatori ed amministratori della Pubblica Amministrazione, oltre l'accesso ad una banca dati per la consultazione della giurisprudenza, l'invio di aggiornamenti in merito alle novità normative e giurisprudenziali ed altri servizi.

Con un costo estremamente contenuto, in quanto l'adesione in qualità di Aderente semplice della Fondazione G.A.R.I. comporta il versamento, a titolo di contributo annuale, dell'importo di €. 200,00, il calendario delle lezioni disponibili è stato da subito messo a disposizione del personale suscitando interesse e soddisfazione di tutti di tutti i partecipanti ai corsi

Obiettivo operativo n. 6	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Valutazione della performance organizzativa e del personale	Servizio Amministrativo / Finanziario/Personale	Predisposizione del PEG, del PDO e del PP, monitoraggio in corso d'esercizio, Predisposizione della Relazione della performance, Valutazione della performance del personale	31.12.2023	Espletamento del ciclo di gestione della performance in osservanza del relativo regolamento.	Ottimizzare la qualità del lavoro. Trasparenza e rendicontazione degli obiettivi fissati, dell'attività svolta e dei risultati raggiunti nei confronti dei Comuni aderenti all'ATO e dei cittadini	15%

Si richiama anzitutto l'art. 23 del Regolamento sull'ordinamento delle aree e dei servizi, con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 12.05.2021, ai sensi del quale *"1. Al fine di adempiere agli obblighi di legge e comunque migliorare la qualità della propria attività istituzionale, l'EDA misura e valuta la performance con riferimento all'Ente nel suo complesso, alle strutture organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti, nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa vigente. 2. Il sistema di valutazione viene attuato con l'adozione di uno specifico Regolamento approvato, ai sensi del D.Lgs. 150/2009, dal Direttore Generale"*.

Il Regolamento per la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della Performance, approvato con Determinazione del Direttore Generale n.276 del 18.11.2021, è stato modificato sul finire dell'anno successivo con Determinazione n.191 del 25.11.2022, principalmente nei soli articoli riguardanti la composizione del Nucleo di Valutazione che, da collegiale, è stata mutata in monocratica.

Al termine di una procedura comparativa curriculare svolta per acquisire le candidature, Presidente dell'Eda, con decreto n.2 del 01.03.2023, ha nominato il professionista incaricato a ricoprire l'incarico in parola.

Considerato che gli obiettivi programmati e i risultati raggiunti devono essere valutati autonomamente da un organismo esterno all'Ente, è stato a seguito di tale nomina che si è definita l'architettura delineata dalle previsioni normative e regolamentari citate. Di conseguenza, nel corso del 2023, ha trovato completamento e l'intero ciclo di gestione della performance per gli anni 2021 e 2022, i cui momenti maggiormente significativi sono di seguito elencati:

- con determinazioni del Direttore Generale n.279 del 21.12.2021 e 194 del 13.12.2022 sono stati approvati i Piani esecutivi di gestione 2021/2023 e 2022/2024, ai quali sono organicamente unificati i relativi Piani degli obiettivi e Piani della performance;
- con Decreti del Presidente della Provincia n.5 e n.6 del 30.12.2022, la delegazione trattante di parte pubblica è stata autorizzata alla sottoscrizione del Contratto decentrato integrativo, rispettivamente, dell'area Dirigenti per il triennio 2021/2023 e dell'area Comparto per il biennio 2021/2022;
- con determinazioni del Direttore Generale n.183 del 05.04.2023 e 213 del 16.11.2023 sono state approvate le Relazioni annuali sulla performance 2021 e 2022; alle stesse sono allegate, al fine di formarne parti integranti e sostanziali, le relazioni prodotte dai dirigenti in merito agli obiettivi strategici "Sviluppo organizzativo" e "Tutela del territorio e dell'ambiente", nonché ai corrispondenti obiettivi operativi, programmati e formalizzati nei predetti PEG, PDO e PdP, assegnati, rispettivamente, all'Area Amministrativa e Contabile e all'Area Tecnica.
- con i documenti di validazione delle predette relazioni del Nucleo di Valutazione in forma monocratica del 11.04.2023 e 20.11.2023 può, a pieno titolo, dirsi che il ciclo della performance degli anni 2021 e 2022 si è concluso e che sono stati raggiunti i risultati attesi con l'obiettivo operativo in parola.

Nella validazione della relazione della performance, infatti, trovano coniugazione e sintesi due aspetti fondamentali previsti dalla normativa in materia: la trasparenza dell'operato e la valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche.

Rispetto al primo, con tale atto si acclara la verifica e la conseguente validazione della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella relazione, in cui l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, co. 2, lett. f), del D.Lgs. n. 150/2009). Riguardo al secondo, rappresenta il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione e valutazione all'accesso ai sistemi premianti.

E' stato così possibile, pur con il motivato ritardo di cui si è detto, attribuire un meritato riconoscimento ai dipendenti dell'Ente.

Da quanto sin qui esposto, emerge che tutti i sei obiettivi operativi affidati ai tre Servizi sono stati raggiunti e che quindi l'Area amministrativa e contabile ha pienamente conseguito l'obiettivo strategico dello "Sviluppo organizzativo" che le è stato affidato con il Piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance dell'anno 2023.

Una circostanza degna di particolare nota, peraltro emersa in più occasione nel corso della presente relazione, è che tale obiettivo strategico è stato perseguito in osservanza del principio di economicità, ispiratore dell'azione amministrativa e dell'organizzazione dei servizi e degli uffici dell'EdA Salerno. Emblematico, a tale riguardo, è l'obiettivo "Revisione dell'inventario dell'Ente", raggiunto con la sola spesa irrisoria del costo dell'etichettatrice, inferiore a 100 euro, in quanto tutte le attività sopra riportate, ivi compreso l'ideazione dello strumento informatico adoperato per inventariare ed attualmente in uso, sono state eseguite senza ricorrere all'esterno e svolte grazie all'ingegno e all'impegno del benché esiguo personale assegnato.

Ritengo, pertanto, doveroso rendere un riconoscimento ai meriti dei dipendenti assegnati all'Area, sia a coloro che prestano servizio a tempo pieno e indeterminato sia a quanti sono utilizzati con ricorso all'istituto del cd. "scavalco d'eccedenza". Ognuno ha garantito il proprio apporto con disponibilità e solerzia ha ed ha messo a disposizione degli altri colleghi il bagaglio di esperienza e professionalità possedute, contribuendo alla creazione di un patrimonio di conoscenze e competenze diffuso, a vantaggio dell'intera Amministrazione.

A tutti rivolgo un sincero e sentito ringraziamento per il contributo fornito al conseguimento dei descritti ragguardevoli risultati

Salerno, 9 luglio 2024

Il Dirigente

avv. Bruno Di Nesta

RELAZIONE SUL GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE E DI TUTTE LE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA TECNICA

Anno 2023

ANNAPAOLA FORTUNATO

Relazione sul grado di attuazione degli obiettivi di performance e di tutte le attività svolte dall'Area Tecnica - Anno 2023

Premessa

Con Determinazione Direttoriale n.191 del 25 novembre 2022 è stato approvato il nuovo *Regolamento recante la disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance* che prevede che la Relazione annuale sulla Performance evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e formalizzati nel PEG/PDO/PP. La Relazione di cui innanzi viene approvata dal Direttore Generale, previa acquisizione delle relazioni dei Dirigenti sul grado di attuazione degli obiettivi di performance e di tutte le attività svolte dai rispettivi settori. Con Determinazione del Direttore Generale n. n. 192 del 3 maggio 2023 è stato approvato il Piano Dettagliato degli Obiettivi - PDO - e il Piano della Performance riferiti all'anno 2023.

La presente relazione descrive nel dettaglio il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Area Tecnica e le attività svolte dalla stessa nell'anno di riferimento.

Area Tecnica: descrizione

La struttura organizzativa dell'Ente si articola in "Aree" e "Servizi". L'Area costituisce l'unità organizzativa di massimo livello delle macro-funzioni omogenee dell'Ente, alla quale è preposto il Dirigente (e, ove questi non nominato, il funzionario con incarico di Responsabile di Area). Tale struttura rappresenta il punto di riferimento per:

- la pianificazione strategica degli interventi e delle attività;
- il coordinamento dei Servizi collocati al suo interno;
- il controllo di efficacia sull'impatto delle politiche e degli interventi realizzati, in termini di grado di soddisfacimento dei bisogni della collettività.

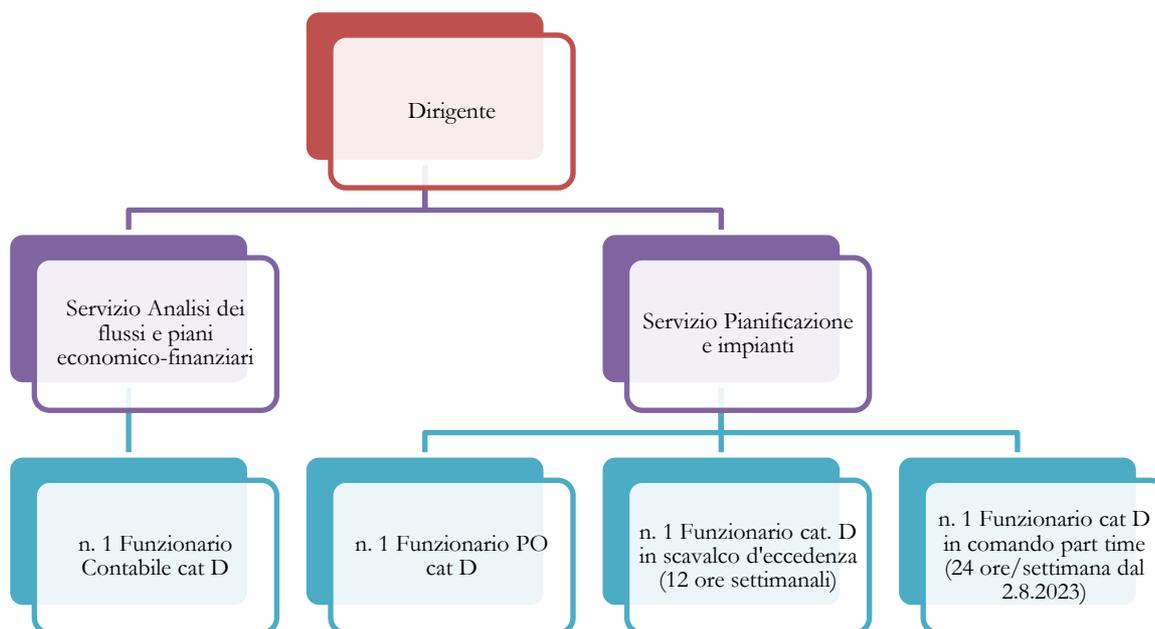
Al fine di garantire l'unitarietà e la coerenza delle attività delle singole unità organizzative, rispetto agli indirizzi e agli obiettivi individuati dagli organi di governo dell'Ente, i Dirigenti (e, ove questi non nominati, i funzionari con incarico di Responsabile di Area) coadiuvano il Direttore Generale nell'espletamento delle sue funzioni.

L'Area Tecnica è articolata nei seguenti Servizi:

- Servizio Analisi dei flussi e piani economico - finanziari
- Servizio Pianificazione e progettazione impianti.

La dotazione organica assegnata all'Area Tecnica è costituita dal seguente personale distribuito nei Servizi incardinati nell'Area come di seguito riportato

AREA TECNICA



Obiettivi assegnati

Con Determinazione del Direttore Generale n. 192 del 3 maggio 2023 è stato approvato il Piano Dettagliato degli Obiettivi - PDO - e il Piano della Performance riferiti all'anno 2023.

Di seguito si riportano gli obiettivi assegnati all'Area Tecnica e il grado di raggiungimento degli stessi

Obiettivo operativo n. 1	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
<i>Attuazione della Legge Regionale nr. 14/2016 relativamente alla pianificazione d'ambito territoriale</i>	Impianti, Pianificazione e Progettazione	Attività propedeutiche alla chiusura della procedura di VAS integrata con la VI e approvazione del Piano d'Ambito Territoriale definitivo	31.12.2023	Parere VAS/VI e Piano d'Ambito Territoriale Definitivo	Chiusura procedura di Valutazione Ambientale Strategica con ottenimento del parere da parte dell'Autorità competente e approvazione Piano d'Ambito Territoriale	15%

Con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 21 del 29 novembre 2022 è stato adottato il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 L.R.C. 14/2016, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e allo Studio di Incidenza di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 152/2006. **In data 9.12.2022 è stata presentata istanza di VAS ai competenti Uffici Regionali.** In data 12/12/2022 sul sito della Regione Campania, sezione VIAVAS è stato pubblicato l'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del Dlgs 152/2006, dando avvio alla consultazione ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 152/2006 coordinata con quella prevista dalla specifica normativa di settore. **Con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 94 del 12.5.2023, l'Autorità Competente ha espresso parere motivato favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con Valutazione di Incidenza appropriata su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03/05/2023, con indicazione**

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

delle prescrizioni a cui ottemperare.

Con successiva Deliberazione n. 11 del 13 giugno 2023, il Consiglio d'Ambito ha approvato, ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016, il Piano d'Ambito territoriale, unitamente alla dichiarazione di sintesi elaborata secondo quanto previsto dall'art. 17 co. 1 lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e il Documento contenente le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. n. 152/2006. Con nota prot.n. 1316 del 16 giugno 2023, in ossequio alle previsioni di cui all'art. 34 co. 7 della LRC n. 14/2016, il Piano è stato trasmesso alla Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Con nota PG/2023/0353578 del 11.07.2023, acquisita al prot.n. 1419/2023 del 12.07.2023, la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - ha espresso **parere favorevole di verifica** di conformità del Piano d'Ambito di EdA Salerno approvato al vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, lettera e) della L. R. 26 maggio 2016, n. 14. Con Determinazione Direttoriale n. 206 del 1° agosto 2023 si è, quindi, **preso atto**, ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016, dell'esecutività del Piano d'Ambito Territoriale, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 13 giugno 2023.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

Obiettivo operativo n. 2	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Conseguimento delle finalità di cui alla Legge Regionale nr. 14/2016 mediante l'attuazione della pianificazione impiantistica	Impianti, Pianificazione e Progettazione	Ultimazione dei lavori di "Revamping e ristrutturazione dell'impianto di selezione dei rifiuti urbani nel Comune di Casal Velino, località Vallo Scalo"	31.12.2023 100%	Ultimazione dei lavori	Revamping e ristrutturazione dell'impianto di selezione dei rifiuti urbani nel Comune di Casal Velino, località Vallo Scalo	15%

Con riferimento all'intervento di "Revamping e ristrutturazione dell'impianto di selezione rifiuti sito in Casal Velino (SA) località Vallo Scalo" in attuazione alla D.G.R. n. 397 del 28/07/2020 finanziato dalla Regione Campania, a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, in data 29.12.2022 si è proceduto alla consegna dei lavori, giusto processo verbale di consegna lavori ex art.5 commi 2 e 8 del D.M. 49/2018, registrato al prot. EDA n. 12 del 3.1.2023 con termine per l'ultimazione dei lavori previsto al 4 settembre 2023. Con provvedimento prot. EDA n.1637/2023 del 01/09/2023, con allegato parere della Direzione dei Lavori del 31/08/2023, prot. EDA n. 632/2023, è stata concessa una proroga del termine di ultimazione dei lavori di n. 44 giorni naturali e consecutivi, con nuovo termine di ultimazione dei lavori il 18/10/2023. Inoltre, con Determinazione Dirigenziale Area Tecnica n. 96 del 18/10/2023, sulla base della perizia predisposta dal Direttore dei Lavori è stata approvata la variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, per un aumento complessivo percentuale pari allo 0,811% rispetto all'ammontare contrattuale pari ad € 976.641,44 oltre IvA, attestando l'importo complessivo dei lavori a corpo ad € 984.557,25 oltre IvA al netto del ribasso d'asta del 1,25%, di cui € 972.736,65 per lavori ed € 11.820,60 per oneri della sicurezza. Per effetto dei lavori variati di cui alla richiamata perizia di variante, il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stato prorogato di n. 13 giorni naturali e consecutivi, con ultimazione in data 31/10/2023, a meno di piccole opere accessorie e complementari. **In data 31/10/2023, come risultante dal Certificato di ultimazione lavori assunto al prot.n. 2105/2023 del 09.11.2023, sono stati ultimati i lavori a meno di attrezzature e forniture accessorie attinenti alla rete elettrica e antincendio.**

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

Obiettivo operativo n. 3	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
<i>Svolgimento delle funzioni tecnico-amministrative per l'attuazione di interventi relativi al ciclo integrato dei rifiuti</i>	Impianti, Pianificazione e Progettazione	Redazione e aggiornamento programma triennale Lavori Pubblici	31.12.2023 100%	Rispetto dei termini di aggiornamento del programma triennale Opere Pubbliche	Predisposizione e atti per adozione e aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche	5 %

Per l'anno 2023 non sono stati avviati nuovi Lavori Pubblici, rispetto a quelli già presenti nel Programma Triennale e per i quali erano state già avviate le procedure di appalto, pertanto non si è reso necessario procedere all'aggiornamento del programma triennale dei LLPP

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AREA TECNICA

Obiettivo operativo n. 4	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Svolgimento delle funzioni tecnico-amministrative per l'attuazione di interventi relativi al ciclo integrato dei rifiuti	Impianti, Pianificazione e Progettazione	Attività propedeutiche alla consegna dei lavori "Implementazione dei sistemi di confinamento delle emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio di Eboli (SA)"	31.12.2023 100%	Consegna dei lavori	Avvio dei lavori	15%

Con riferimento all'intervento denominato "Implementazione dei sistemi di confinamento delle emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio di Eboli (SA)", con Determinazione dello scrivente Dirigente dell'Area Tecnica n. 118 del 28.12.2022, sono stati approvati gli atti ed i verbali di gara e, per l'effetto, è stata approvata la «proposta di aggiudicazione» (Provvedimento del RUP n. 1 del 27/12/2022, prot.n. 4181/2022 del 27/12/2022).

Con il Verbale di gara n. 6 del 07/03/2023, il Rup ha dato atto – ex art. 32, co. 7, D.Lgs. 50/2016 – dell'efficacia dell'aggiudicazione, disposta con Determinazione n. 118 del 28 dicembre 2022 in favore del Concorrente «RTI MIRAS ENERGIA Srl - CO.PAR.M Srl - 3IPROGETTI Srl». Con successiva DD. Area tecnica n. 34 del 09/03/2023 è stato preso atto dell'efficacia dell'aggiudicazione ed è stato approvato il quadro economico post gara.

Il contratto di appalto è stato sottoscritto tra l'«EDA Salerno» e il « RTI Miras Energia Srl - Co.Par.M Srl – 3iprogetti Srl» in data 03 maggio 2023, Repertorio N. 14925, N. Raccolta 10925, Registrato p/o Ufficio Territoriale di Salerno il 4 maggio 2023 al n. 14419 serie 1T.

La Regione Campania - Struttura di Missione, con Decreto Dirigenziale n. 17 del 24/04/2023, ha disposto l'ammissione definitiva a finanziamento in conformità a quanto stabilito dal D.D. n. 12 del 01/06/2020 lettera c) punto 3 - a valere sulle risorse PSC Campania - dell'intervento a regia regionale "Implementazione dei sistemi di confinamento delle emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio di Eboli (SA)" - Soggetto beneficiario e attuatore l'EDA Salerno, per l'importo complessivo di 2.942.000,00 - pari al totale dell'importo del quadro economico - al lordo della somma di € 194.704,47 liquidata con D.D. n. 20 del 12/05/2020 UOD 700501 a valere sui fondi POR FESR 2014/2020.

Con determinazione dirigenziale Area tecnica n. 47 del 27/04/2023 sono stati nominati il Direttore dei Lavori, e il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Con determinazione dirigenziale Area Tecnica n. 85 del 15/09/2023 è stato nominato il collaudatore in c.o. ex art.102 del d.lgs.50/2016.

Con Ordine di Servizio n.1/2023 del 04 maggio 2023, il RUP ha ordinato all'appaltatore « RTI Miras Energia Srl - Co.Par.M Srl – 3iprogetti Srl» di avviare l'attività di redazione del progetto esecutivo dei lavori di "Implementazione dei sistemi di confinamento delle emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio di Eboli (SA)", CUP H29G19000330002, SURF OP_12567 16083CP000000022, che, come previsto all'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto e all'art. 5 del contratto di appalto Rep. n. 14925/2023, doveva essere ultimata entro 50 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della disposizione.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

Con provvedimento n. 2 del 13/06/2023, il RUP ha disposto la sospensione dei termini di consegna della progettazione esecutiva, in attesa del rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 da parte della Regione Campania UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, al fine di recepire le eventuali prescrizioni e pareri degli Enti preposti a conclusione della progettazione esecutiva, come previsto nel contratto di appalto, art. 2 p.to 4. L'istanza di modifica dell'autorizzazione, ex art. 208 del D.Lgs 152/2006, è stata predisposta e trasmessa all'Ufficio regionale competente dalla partecipata dell'Ente, EcoAmbiente Salerno SpA, in qualità di soggetto gestore dell'impianto in parola.

Con DD 190 del 21/06/2023, la Regione Campania - UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti ha rilasciato l'autorizzazione alla modifica non sostanziale consistente nell'implementazione dei sistemi di confinamento delle emissioni odorigene presso l'impianto, acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 1339/2023 del 22/06/2023. Con Provvedimento n. 3 del 23/06/2023 il RUP ha disposto la ripresa dei termini per la redazione della progettazione esecutiva.

Il progetto esecutivo è stato trasmesso dall'RTI all'EDA in data 03 luglio 2023, acquisito al prot. EDA n. 1381/2023 del 04.07.2023.

Al fine di definire l'attività di verifica ex art. 26 D.Lgs 50/2016, è stato richiesto al gestore EcoAmbiente Salerno SpA di provvedere alla *modifica non sostanziale ex Art. 208 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.* dell'autorizzazione, il cui rilascio è avvenuto con Decreto Dirigenziale n. 230 del 28/07/2023 della Regione Campania- UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno.

Con pec acquisita agli atti al prot.n. 1522/2023 del 02.08.2023 la 3i Progetti srl ha trasmesso il dossier completo e rivisitato del progetto esecutivo.

Trattandosi di appalto integrato, l'attività di verifica accerta la conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo posto a base di gara, per la quale deve esprimersi il progettista autore del progetto posto a base della gara, pertanto, con nota prot.n. 1525/2023 del 02/08/2023, è stato richiesto al RTI Studio T.E.N. (mandataria) di esprimersi in ordine alla conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo posto a base di gara ai sensi del co.3 del richiamato art. 26. Lo Studio T.E.N. ha espresso parere di conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo posto a base di gara, con pec acquisita agli atti EDA, prot.n. 1684/2023 del 13.09.2023.

Questa S.A., in fase di verifica ha richiesto integrazioni al progetto, in ultimo agli elaborati strutturali di progetto esecutivo oggetto di deposito all'Ufficio competente del Genio Civile di Salerno (nota prot. n. 1618/2023 del 29.08.2023).

Con nota acquisita gli atti al prot.n. 1648/2023 del 05.09.2023, l'appaltatore ha richiesto una proroga di giorni 6 per la consegna del progetto esecutivo con le modifiche richieste in data 29.08.2023.

Con nota acquisita agli atti al prot.n. 1669/2023 del 12.09.2023, la 3i Progetti Srl ha trasmesso il progetto esecutivo revisionato.

Con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 15 settembre 2023, la scrivente ha approvato il **progetto esecutivo** denominato "*Implementazione dei sistemi di confinamento delle emissioni odorigene diffuse dell'impianto di compostaggio di Eboli (SA)*" CUP H29G19000330002, CIG: 945682962A, trasmesso dall'appaltatore «RTI Miras Energia Srl - Co.Par.M Srl – 3iprogetti Srb», in atti al prot. EDA n. 1669/2023 del 12/09/2023, avente

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

un quadro economico per un importo complessivo di € 2.942.000,00, di cui € 2.037.326,93 per lavori oltre ad € 28.032,26 per oneri per la sicurezza, € 616.549,51 per somme a disposizione e € 259.720,25 per IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge, oltre ad € 371,05 per arrotondamento somme, corredato del rapporto conclusivo dell'attività di verifica, *ex art. 26 comma 8-bis*, svolto dal Dirigente dell'Area Tecnica, in contraddittorio con i progettisti, prot. EDA n. 1695 del 14/09/2023.

Con nota prot.n. 1704/2023 del 15/09/2023 la SA, al fine di procedere celermente con le attività propedeutiche all'avvio dei lavori ha chiesto di acquisire dalle imprese esecutrici la documentazione inerente agli adempimenti di sicurezza previsti dal D.Lgs 81/2008 ss.mm.ii., ed ha convocato un incontro presso il cantiere per il giorno 18 settembre 2023.

In data 19/09/2023 il RUP ha autorizzato il Direttore dei lavori a procedere alla consegna dei lavori, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 5 del D.M. n. 49/2018 (prot.n. 1718/2023 del 19.09.2023).

In data 20/09/2023 è stata effettuata la consegna delle aree di cantiere all'appaltatore per l'avvio dei lavori, ex art. 5 commi 2 e 8 del D.M. 49/2018, con allegati i verbali di coordinamento n. 01/2023 – prot. n. 1710/2023 del 18.09.2023 e n. 2 del 20.09.2023 prot.n. 1733/2023 del 20/09/2023.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

Obiettivo operativo n. 5	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicatore	Risultati attesi	Peso
Svolgimento delle funzioni e competenze fissate dalla Delibera ARERA 363/2021	Impianti, Pianificazione e Progettazione	istruttoria PEF presentati dai gestori degli impianti minimi e intermedi (Deliberazione ARERA 363/2021)	31.12.2023 100% (su istanze pervenute entro il 30.11.2023)	n. atti predisposti/ richieste pervenute	Predisposizione di relazione di accompagnamento di determina di validazione nel rispetto della Delibera ARERA 363/2021	15%

L'Area tecnica, Servizio Pianificazione e Progettazione Impianti ha elaborato la Relazione di Accompagnamento, prot. n. 1148/2023 del 15.05.2023, al PEF dell'impianto TMB di Battipaglia gestito dalla EcoAmbiente Salerno S.p.A., ai sensi della Delibera ARERA 363/2021, redatta secondo lo schema approvato dall'ARERA con Determinazione 01/DRIF/2022 del 22.04.2022. L'Area Tecnica ha, inoltre, predisposto il PEF 2022-2025 valorizzando i coefficienti di competenza.

Con Determinazione Direttoriale n. 197 del 23 maggio 2023 è stato validato il Piano Economico-Finanziario 2022/2025 per la determinazione della tariffa di accesso all'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di Battipaglia, in applicazione della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/RIF.

Con successiva Deliberazione n. 15 del 25 luglio 2023, il Consiglio d'Ambito ha approvato la tariffa massima finale di accesso all'impianto TMB di Battipaglia.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

Obiettivo operativo n. 6	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicator e	Risultati attesi	Peso
<i>Svolgimento delle funzioni e competenze fissate dalla Delibere ARERA 443/2019 e 363/2021</i>	Analisi dei flussi e piani economico-finanziari	Elaborazione carte di qualità a determine direttoriali di approvazione con il supporto del soggetto esterno individuato	30.06.2023 100%	Avvenuta predisposizione delle carte di qualità dei 161 comuni dell'ATO Salerno	Approvazione carte di qualità ai sensi della Deliberazione ARERA n. 15/2022	10%

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con propria Deliberazione n. 15/2022/R/Rif del 18 gennaio 2022 avente ad oggetto "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", ha provveduto ad approvare il "Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)", allegato sub. "A" alla richiamata Deliberazione. L'articolo 3.1 del succitato allegato A alla Deliberazione n. 15/2022 stabilisce che l'ETC deve determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario (2022-2025), individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla tabella 1 allegata al TQRIF, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito. Il successivo articolo 5.1 del predetto allegato A alla Deliberazione n. 15/2022 dispone che: "L'Ente territorialmente competente approva per ogni singola gestione un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a tal fine, in caso di pluralità di gestori dei singoli servizi, l'Ente territorialmente competente integra in un unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza" precisando, altresì, che: "La Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, di cui al precedente comma 5.1 deve essere pubblicata ai sensi dell'articolo 3 del TITR sul sito web del gestore del servizio integrato, ovvero di ciascun gestore dei singoli servizi che lo compongono, deve essere conforme alle disposizioni del presente TQRIF, indicare il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori, e contenere, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall'Ente territorialmente competente".

In relazione a quanto innanzi, i soggetti interessati alla Delibera ARERA n. 15/2022/R/rif, sono:

1. gli Enti Territorialmente Competenti (ETC);
2. i gestori dell'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti;
3. i gestori della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade;
4. gli utenti del servizio (beneficiari);

Con Determinazione Direttoriale n. 144 del 16.06.2022 si è provveduto, in ossequio ai dettami dell'art. 3.1 del TQRIF, a determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani - ovvero i gestori dei singoli servizi che lo compongono - dovranno rispettare per tutta la durata del Piano Economico Finanziario,

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

individuando, per ogni singolo Comune appartenente all'ATO Salerno, il posizionamento della gestione nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella 1 allegata al TQRIF della delibera ARERA 15/2022, fatti salvi obblighi e livelli qualitativi già previsti nei Contratti di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che devono essere in ogni caso garantiti.

Con Determinazione Dirigenziale Area Tecnica n. 103 del 21.11.2022, è stato affidato ad un Operatore Economico l'incarico per attività di supporto relativamente agli adempimenti legati alla Qualità Tecnica e Contrattuale del servizio rifiuti ai sensi della delibera ARERA 15/2022 del 18 Gennaio 2022 – *Carta della qualità del servizio e monitoraggio degli standard di Qualità Tecnica e Contrattuale*. Nell'ambito del servizio affidato al citato Operatore Economico è stato predisposto e messo a disposizione di tutti i Comuni appartenenti all'ATO Salerno uno specifico strumento informatico *in cloud certificato AgID*, finalizzato all'elaborazione di una Carta della qualità del servizio di gestione della tariffa e rapporto con gli utenti, mediante l'integrazione in unico testo coordinato delle singole Carte predisposte da ogni singolo Gestore nonché per il monitoraggio delle modalità e degli standard di qualità che gli stessi intendono garantire nel rispetto di determinati standard qualitativi e quantitativi. Mediante il citato strumento informatico sono stati acquisiti direttamente dai Comuni e dai soggetti gestori i dati necessari alla predisposizione della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto agli standard previsti dalla Delibera ARERA n° 15/2022. Sono state quindi predisposte e approvate le carte di qualità per tutti i 161 Comuni dell'ATO Salerno entro il 12.04.2023.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

Obiettivo operativo n. 7	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicator e	Risultati attesi	Peso
<i>Svolgimento delle funzioni e competenze fissate dalla Delibere ARERA 443/2019 e 363/2021</i>	Analisi dei flussi e piani economico-finanziari	Istruttoria per la determinazione del corrispettivo per la elaborazione della tariffa e validazione Piani Economico Finanziari (PEF) ai sensi delle <i>Delibere ARERA 443/2019 e 363/2021</i>	<i>31.12.2023 100% (su istanze pervenute entro il 30.11.2023)</i>	n. di relazioni di Validazione e redatte/numero di istanze pervenute entro il 31.11.2023	Elaborazione relazioni di competenza dell'ETC per la Validazione dei PEF dei Comuni e determinazione corrispettivi.	15%

Al 30.11.2023 sono pervenute n. 18 istanze di validazione PEF da parte dei Comuni, di cui 1 relativa al PEF 2021, n.3 relative a rettifiche del PEF 2022-2025 e n.14 nuove istanze relative al PEF 2022-2025. Entro il 31.12.2023 sono stati validati tutti i PEF di cui innanzi.

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

Obiettivo operativo n. 8	Servizio incaricato	Azioni	Tempistica	Indicator e	Risultati attesi	Peso
Rapporti con i Consorzi di filiera	Analisi dei flussi e piani economico-finanziari	Analisi dei flussi rifiuti differenziati presso l'impianto TMB di Battipaglia con riferimento alle frazioni di competenza dei consorzi di filiera	31.12.2023 100%	incremento della quantità di rifiuti differenziati in ingresso al TMB e miglioramento fascia di merito	Aumento introiti alla EcoAmbiente S.p.A. e dei corrispettivi riconosciuti ai Comuni	10%

Dal mese di settembre 2021 l'EDA Salerno ha avviato l'attività di riorganizzazione e monitoraggio del servizio di conferimento e stoccaggio del vetro presso la piattaforma allestita all'interno del TMB in Battipaglia (SA). A seguito di tale attività l'EcoAmbiente Salerno ha stipulato una nuova convenzione con il Co.Re.Ve. (Consorzio Recupero Vetro).

Prima dell'intervento di riorganizzazione, la fascia qualitativa attribuita dal Co.Re.Ve ad EcoAmbiente Salerno Spa era corrispondente all'ultimo livello "E" con il riconoscimento di soli **9,00 €/ton** come corrispettivo unitario da allegato tecnico del vigente Accordo Quadro ANCI/CONAI 2020-2024.

L'EDA Salerno ha quindi avviato un'attività di monitoraggio e controllo finalizzato all'incremento della quantità di rifiuti in vetro in ingresso al TMB e al miglioramento della fascia di merito. Inoltre sono stati adottati accorgimenti tecnici finalizzati alla riduzione della frantumazione degli imballaggi.

Negli anni si è, quindi, assistito ad un costante miglioramento della qualità e della quantità dei rifiuti.

All'esito della verifica effettuata da Co.Re.Ve. in data 17 gennaio 2023 è stata confermata la fascia di qualità B con una riduzione del 30% per la frazione fine, pari ad una percentuale media del 15%, pertanto, dal 1° febbraio 2023 il Co.Re.Ve. ha riconosciuto alla EcoAmbiente Salerno l'importo di € 50,37 € per ogni tonnellata di vetro avviato a recupero; la EcoAmbiente ha riconosciuto, quindi, ai Comuni e/o soggetti conferitori l'importo di 20,14 €/ton.

Dalla successiva analisi effettuata dal Co.Re.Ve. (9 novembre 2023), è stata attribuita la fascia di qualità C al 100%, ovvero senza nessuna riduzione di corrispettivo per la frazione fine in quanto inferiore al 15 % giungendo ad un corrispettivo pari a 71,48€/ton, pertanto la EcoAmbiente Salerno ha corrisposto ai Comuni e ai soggetti conferitori l'importo pari ad € 28,59 per ogni tonnellata di rifiuto conferito.

Nell'anno 2023 si è registrato un trend crescente sia per quanto riguarda i conferimenti del vetro, da parte di un numero crescente di Comuni dell'ATO Salerno, che per il riconoscimento e l'incasso dei relativi corrispettivi.

Al 31.12.2023 i comuni conferitori sono pari a 52.

I conferimenti effettuati nel 2023 si attestano a 12.994 ton a fronte delle 5.458,93 t dell'anno precedente

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto nei tempi fissati

Attività svolte

Nell'ambito delle funzioni attribuite, l'Area Tecnica ha svolto, inoltre, le seguenti attività nel corso dell'anno 2023.

Monitoraggio e controllo della gestione impianti

È stata effettuata una costante attività di monitoraggio e controllo degli impianti gestiti dalla EcoAmbiente Salerno S.p.A., società interamente partecipata dall'EDA Salerno, anche fornendo supporto all'Ufficio Tecnico di Controllo.

Progettazione e realizzazione impianti di trattamento Rifiuti

Revamping TMB

L'EDA ha chiesto alla EcoAmbiente Salerno di redigere un progetto per il revamping generale dell'Impianto T.M.B. di Battipaglia.

La EcoAmbiente Salerno SpA, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 12/01/2023:

- ha incaricato il dipendente aziendale e Responsabile dell'impianto T.M.B. di Battipaglia, Maurizio Buccella, di redigere la progettazione definitiva ex art. 23 co. 7 D.Lgs 50/2016 dell'intervento di revamping dell'impianto precitato;
- ha nominato l'arch. Francesco Giunto (dipendente aziendale) quale coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
- ha affidato alla C.G.A. Srl- Consulenze Generali Ambientali (con sede legale in Roma, alla Via Tigris n°11 C.F./P.Iva: 06817921007) il servizio di supporto alla progettazione definitiva a farsi.

La società, successivamente, con nota prot. 1095 del 02/03/2023, acquisita agli atti dell'EDA al prot. n. 562/2023 del 02/03/2023, ha trasmesso il progetto definitivo approvato con determina Presidenziale EcoAmbiente Salerno S.p.A. n. 13 del 02/03/2023.

Con nota prot.n. 572/2023 del 02.03.2023, l'Ente d'Ambito ha trasmesso alla Regione Campania il Progetto Definitivo di "*Ammodernamento tecnologico dell'impianto di Trattamento meccanico biologico (cd. TMB) sito nel Comune di Battipaglia per il recupero di materia ed energia*", recante un importo di quadro economico di €31.856.000,00, di cui € 25.954.807,20 per lavori (comprensivi di oneri di sicurezza), €2.948.313,23 per somme a disposizione ed €2.952.780,72 per IVA ed altre imposte come per legge, redatto dalla società partecipata EcoAmbiente Salerno S.p.A. Con nota prot.n. PG/2023/0214792 del 24.04.2023 acquisita agli atti al prot.n. 1022/2023 del 26.04.2023, la Regione Campania – STAFF Tecnico Operativo Infrastrutture Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti – ha comunicato che con Deliberazione n. 173 del 04/04/2023 la Giunta Regionale della Campania ha programmato risorse fino ad un massimo di € 50.846.000,00 a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.6 «promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti» - Azione 2.6.1, necessarie per gli interventi di ammodernamento degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto indifferenziato, che verranno proposti dai soggetti proprietari degli impianti ex STIR (Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta, Eda Salerno, EdA Caserta, EdA Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3), in linea con il programma di ammodernamento SMART GREEN STIR e il cui livello di progettazione sia tale da consentire l'immediata esecuzione dei lavori.

Con la richiamata DGR n. 173 del 04/04/2023, la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, le conseguenziali attività istruttorie propedeutiche all'ammissione a finanziamento degli interventi, proposti dagli Enti proprietari degli impianti TMB, Ente d'Ambito Salerno e Provincia di Caserta, già in possesso di progettazione definitiva,

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

verificando la coerenza con la pianificazione di settore e gli indirizzi formulati negli atti di programmazione regionale.

Attività connesse alla validazione dei PEF presentati dai Comuni

L'Area Tecnica ha predisposto la "Relazione sulla determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) in applicazione della Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/ri", contenente i criteri oggettivi e generali in base ai quali definire i coefficienti e i parametri da applicare nell'ambito degli intervalli indicati nel MTR-2 allegato alla Deliberazione ARERA n. 389/2023, ai fini del completamento dei PEF e della definizione dei corrispettivi massimi "provvisori" del servizio integrato (o dei singoli servizi). approvata con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 24 del 5 dicembre 2023

Supporto tecnico per la determinazione della tariffa

L'Area Tecnica, Servizio Impianti Pianificazione e Progettazione, ha elaborato la Relazione "Relazione di accompagnamento: impianto di stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone)", prot. n. 0000214/2023 del 26.01.2023. Con Determinazione del Direttore Generale n. 27 del 26.01.2023 è stato validato il Piano Economico-Finanziario 2023/2024 per la determinazione della tariffa di accesso all'impianto di stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone). Con Deliberazione n. 3 del 31 gennaio 2023 il Consiglio d'Ambito ha approvato il PEF 2023/2024 dell'impianto di stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone), sulla base del quale il gestore dovrà poi determinare la tariffa di conferimento.

Collaborazione dell'EDA Salerno con l'Università degli Studi di Salerno (UNISA)

L'EdA Salerno ha instaurato rapporti di collaborazione formativa con il Dipartimento di Ingegneria Industriale ed il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Salerno (UNISA).

Scaduta la precedente convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale, il Consiglio d'Ambito, con Deliberazione n. 10 del 13 giugno 2023 ha stabilito di aderire alla proposta di attivazione di Tirocini di formazione ed orientamento curriculare proposti dall'Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Ingegneria Industriale, da svolgersi presso la struttura amministrativa dell'EDA, autorizzando la sottoscrizione della Convenzione tra l'EDA Salerno e l'Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Nel 2023 sono stati svolti n. 3 tirocini formativi con l'elaborazione delle seguenti tesi di laurea magistrale in ingegneria:

- 1) *Piano economico-finanziario per un impianto di trattamento dei rifiuti urbani da imballaggio: il caso studio di Casal Velino*
- 2) *Studio di fattibilità di un impianto per il trattamento dei rifiuti tessili in Campania;*
- 3) *Progettazione e gestione dei Centri per il Riuso (CIRO): il caso studio dell'Eda Salerno*

Inoltre, sono stati completati n. 2 tirocini formativi con l'elaborazione della seguente Tesi di Laurea Magistrale in Economia circolare e politiche ambientali:

- 1) *Il ruolo delle materie prime seconde: proposta di analisi di un impianto di riciclo del vetro*
- 2) *Gli impianti di trattamento dei rifiuti tra Nimby e Pimby*

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

Nell'ambito delle funzioni connesse al supporto al Consiglio d'Ambito, la scrivente dirigente, ha espletato attività istruttoria volta ad esprimere il parere di regolarità tecnica per le seguenti Deliberazioni:

- Deliberazione n. 10 del 13 giugno 2023: ““Convenzione EDA/UNISA - Dipartimento di Ingegneria Industriale per Tirocinio di formazione ed orientamento curriculare: provvedimenti”.”
- Deliberazione n. 11 del 13 giugno 2023: “Approvazione del Piano d'Ambito Territoriale (ex art. 34 L.R.C. 14/2016): provvedimenti”
- Deliberazione n. 15 del 25 luglio 2023: “Determinazione tariffaria relativa al PEF 2022/2025 dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico di Battipaglia (in applicazione della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/RIF e della Determinazione ARERA 22 aprile 2022, n. 01/DRIF/2022): provvedimenti”
- Deliberazione n. 17 del 19 settembre 2023: “Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 fra l'EDA Salerno ed il Comune di Salerno (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 24 co. 6 L.R.C. n. 14/2016: provvedimenti”
- Deliberazione n. 21 del 5 dicembre 2023: “SAD “Bussento, Lambro e Mingardo” e SAD “Cilento Centrale e Calore Salernitano”: provvedimenti”
- Deliberazione n. 22 del 5 dicembre 2023: “Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana (ex D.Lgs. 201/2022) nel bacino di affidamento del SAD Bussento, Lambro e Mingardo: provvedimenti”
- Deliberazione n. 23 del 5 dicembre 2023: “Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana (ex D.Lgs. 201/2022) nel bacino di affidamento del SAD Cilento Centrale e Calore Salernitano: provvedimenti”

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

AREA TECNICA

Attività di supporto all'UTC

Per quanto riguarda le attività connesse alle funzioni dell'Ufficio Tecnico di Controllo, si riporta di seguito il prospetto delle Deliberazioni per le quali l'Area Tecnica ha fornito supporto:

Numero Deliberazione	Pubblicazione/Data	Oggetto
1	10/02/2023	EcoAmbiente Salerno S.p.A. - Parere preventivo sullo schema di Budget 2023.
2	20/06/2023	Ecoambiente Salerno S.p.A. - Approvazione schemi di "Convenzione tipo" da sottoscrivere con i Comuni e/o con le ditte terze per il conferimento rifiuti presso l'impianto TMB di Battipaglia.
3	30/06/2023	EcoAmbiente Salerno S.p.A. - Approvazione schema di "Convenzione tipo" da sottoscrivere con i soggetti che conferiscono presso il TMB di Battipaglia i rifiuti urbani Codice EER 20 03 01 provenienti dalle Utenze non domestiche (art. 198 co. 2 bis del D.Lgs n. 152/2006).
4	01/08/2023	EcoAmbiente Salerno S.p.A. - Approvazione schemi di "Convenzione tipo" da sottoscrivere con i Comuni e/o con le ditte terze per il conferimento rifiuti codice EER 20.03.01 presso l'impianto TMB di Battipaglia.
5	01/08/2023	EcoAmbiente Salerno S.p.A. - Approvazione schema di "Convenzione tipo" da sottoscrivere con i soggetti che conferiscono presso il TMB di Battipaglia i rifiuti urbani Codice EER 20 03 01 provenienti dalle Utenze non domestiche (art. 198 co. 2bis del D.Lgs. n. 152/2006).
6	01/08/2023	EcoAmbiente Salerno S.p.A. - Approvazione schemi di "Convenzione tipo" da sottoscrivere con i soggetti che conferiscono i rifiuti presso l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località "Sardone").
7	28/12/2023	Approvazione della Relazione ex art. 30 D.Lgs. n. 201/2022

Il Dirigente

Ing. Annapaola Fortunato

(f.to ex art. 3, co. 2, d.lgs. n. 39/1993)